

COSTRUIRE LO SVILUPPO GOVERNARE LA GLOBALIZZAZIONE

di Rocco Carannante - Tesoriere Uil

Il tema della globalizzazione ed i problemi, ma anche le opportunità ad essa connessi riempiono ormai costantemente le nostre riflessioni.

Favorevoli e contrari si confrontano ma sarebbe meglio dire si scontrano dentro interminabili discussioni che con difficoltà approdano a soluzioni utili per un reale governo dei processi nella globalizzazione.

La UIL pur partecipando con una propria posizione a quelle discussioni ha da anni attivato e realizzato interventi in più aree del mondo. Mirati a costruire veri percorsi e concrete opportunità in quei paesi che alla

globalizzazione pagano i prezzi più pesanti.

Ultimo in ordine di tempo - dopo l'attivazione del Centro Servizi per l'artigianato minerario attivato sempre nello Stato di Bahia nel 2003, con l'obiettivo della lotta al lavoro minorile - è il progetto di formazione professionale realizzato a Bahia per 300 lavoratori nel campo della ceramica artistica, che prevede tra l'altro la ristrutturazione di un centro di formazione professionale permanente. Questa scelta va nella direzione di non rendere episodica la nostra azione di cooperazione. Crediamo infatti che attraverso tali interventi sia pos-



sibile creare inclusione sociale, e rafforzare economicamente la comunità locale.

Il protocollo di intenti realizzato nella UIL, con il Ministero Secretaria di lotta alla Povertà (Stato di Bahia) e Secretaria dell'Industria e Commercio ed Estrazione Mineraria e la Compagnia Baiana di Ricerca Mineraria va appunto nella direzione di creare concreti e stabili percorsi lavorativi, capaci di elevare il reddito e di generare sviluppo.

Non è la prima volta che la UIL si attiva per offrire il suo contributo allo sviluppo, sono anni che attraverso la nostra ONG di cooperazione internazionale (Progetto Sud) siamo presenti per contribuire allo sviluppo di aree del mondo esposte ad una globalizzazione senza regole.

La UIL vuole contribuire a realizzare azioni concrete, capaci di attivare e sviluppare politiche indirizzate al-

la riduzione dei dislivelli tra sud e nord nel mondo.

La globalizzazione rappresenta una opportunità e in questa direzione si muovono le nostre politiche di cooperazione in Brasile, così come in molte aree del Mediterraneo e nei paesi balcanici.

Vanno create politiche di intervento finalizzate alla diffusione del benessere e alla redistribuzione della ricchezza.

Su questo tema la nostra azione è già incisiva, e la nostra presenza significativa. Un sindacato come la UIL, che mette al centro della sua azione il cittadino, può e deve pensare in grande, vanno globalizzati i diritti, offerte opportunità, creando sviluppo benessere e giustizia sociale.

È il faro della nostra azione e continuerà ad esserlo, consapevoli delle difficoltà ma fieri dei risultati che abbiamo realizzato e che intendiamo realizzare.

Momenti della firma del Protocollo di intenti

